

# aquaforte

---

## CURA E MANUTENZIONE PIATTI DOCCIA IN MINERALMARMO® GELCOTTATO

Per mantenere sempre al meglio le caratteristiche superficiali gelcottate di MINERALMARMO® è sufficiente pulire la superficie con un panno morbido ed acqua saponata per rimuovere la maggior parte delle macchie o dello sporco che si possono depositare.

In caso di sporco più resistente utilizzare comuni detergenti: sono in particolare consigliati detergenti in gel, da applicare con una spazzola da lavanderia e, nell'ipotesi di ulteriore resistenza della macchia o se rimangono aloni, utilizzare una spugna abrasiva tipo Scotch Brite®

Successivamente risciacquare abbondantemente l'area superficiale trattata, in questo modo verrà mantenuta al meglio la finitura originale.

La superficie ha una buona resistenza alle macchie in genere, tuttavia NON utilizzare prodotti chimici aggressivi quali acetone, trielina, acidi forti (acido muriatico ad es.) e basi forti (soda caustica ad es.), detergenti industriali, solventi utilizzati nel settore della verniciatura, sostanze aggressive per sgorgare i lavelli.

I prodotti idonei sono detergenti in crema o polvere come CIF®, VIM® o simili che contengano micro-granuli che abradono la superficie. L'alcool etilico denaturato può essere utilizzato avendo l'accortezza di risciacquare molto bene la superficie.

Alcune sostanze come inchiostro, cosmetici o tinte, a contatto prolungato con il materiale, possono macchiare e rilasciare coloranti sulla superficie gelcottata, analogamente alle sigarette accese.

Questi usi impropri possono provocare danni visibili sulla superficie: in taluni casi una manutenzione straordinaria consente di rimediare, magari parzialmente. Per piccoli deterioramenti è infatti possibile provare a ripristinare la superficie utilizzando una spugnetta abrasiva Scotch Brite® (marchio registrato 3M) ed un comune detergente tipo CIF®, VIM® o simili: se il difetto permane, provare ripassando con carta abrasiva molto fine.

Si raccomanda di non utilizzare questo prodotto con una temperatura dell'acqua superiore a 55° C (130° F). Il produttore non sarà responsabile dei danni conseguenti ad un impiego non corretto del prodotto.